Scritto da Riccardo Sica
Domenica 16 Settembre 2018 08:58



MONTEFREDANE – Ricorre oggi, 16 settembre 2018, il decennale della scomparsa di Guido Pisano, pittore irpino molto caro alla memoria di quanti lo conobbero ed apprezzarono come uomo e come artista. Egli nacque a Montefredane nel 1920. Visse ed operò ad Atripalda. Frequentò l'istituto d'arte di Napoli, allievo di Eugenio Viti. Fu titolare della cattedra di Educazione artistica nella scuola media. Partecipò a numerose mostre collettive in Italia ed all'estero. Tenne mostre personali, soprattutto ad Avellino. Nel 1969 fu insignito del titolo di "Accademico Tiberino". Conseguì importanti premi, tra cui: 1° premio alla Mostra "Arte e Lavoro", Napoli, 1965; 2° premio all' "Estemporanea di Solofra", 1965; 2° Biennale d'arte di Ancona, 1967; Premio nazionale di pittura "Città di Napoli", Vomero, 1965; Mostra Nazionale "Mondo d'oggi", Brescia, 1969; Mostra di Paesaggio italiano, Taranto-Canadà, 1967; "Estemporanea Avellino, Ferragosto 1969"; Premio nazionale di pittura "Ancora d'oro", Desenzano del Garda, 1969.

Piero Girace scrisse di lui: "Tra i paesaggi alcuni sono ispirati ai paesi dell'Irpinia, quei paesi intimi, raccolti, che nelle tele del nostro pittore appaiono trasfigurati e ci parlano di solitudine e di inverni nevosi, con un linguaggio pittorico di antica e nobile tradizione paesaggistica". Filippo De Jorio ne evidenziò "la probità di mestiere e la serietà d'impegno. In *Artisti Irpini,* Ed. Laurenziana, Napoli, 1970, pag. 76, chi scrive ebbe a sottolineare come "il naturalismo nel quale si esprime la pittura di Guido Pisano s'avvale del carattere che gli è più proprio: un intimismo lirico effuso in note di delicata elegia".

Guido Pisano ci ha lasciato una lezione preziosa: la fedeltà, oltre che ad uno stile di pittura, ad uno stile di vita. Lo stile dell'arte fu quello figurativo, naturalistico, legato alla migliore tradizione irpina. Lo stile di vita fu la semplicità e la sincerità d'espressione e di sentimenti.